

Prezzi d'Abbonamento

Padova 4 mensile L. 10.—
Da anno L. 30.—
Per il Regno L. 50.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 al linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 80

Padova 4 Luglio

LO SCIoglIMENTO DEI CONSIGLI COMUNALI

Parliamo più agli avversari che agli amici e chiediamo:

« Nel giorno in cui governasse un partito diverso dal nostro, credereste giusto e legale, che il governo potesse sciogliere a capriccio i Consigli comunali? »

Badate! il sistema è pericoloso! oggi voi sciogliete municipi che non vi piacciono, domani il ministero di un altro colore scioglierà quelli che non piacciono a lui.

Non pensatevi di chiamar allora arbitrio ciò che oggi trovate da approvarsi perchè fatto contro vostri avversari.

O la legge deve essere sola imperante in Italia; o voi porrete la violenza come unico criterio direttivo dei partiti — e allora ricordate che la violenza non è sempre stata in mano ai moderati, come oggi — ricordate che i Giacobini hanno governato e voi preparate coll'esempio della prepotenza il modo di governare ancora, giustificati dall'opera vostra.

L'art. 235 della vigente legge comunale stabilisce:

« Il Re per gravi motivi di ordine pubblico può sciogliere i Consigli comunali e provinciali; ma sarà provveduto per una nuova elezione entro il termine di tre mesi »

E qui si dica fra parentesi e si insegni al signor Pretore di Feltre ed al sig. Procuratore del Re di Padova, che non pare sieno molto dotti di diritto costituzionale, che gli atti del Re devono essere controfirmati da un ministro responsabile: appunto perchè si possano censurare. Non si censura in tal caso il Re che è sacro ed inviolabile, ma bensì il ministro che ha controfirmato l'atto. Quando una Giunta chiama un tale atto una prepotenza non dice con ciò che il Re l'abbia commessa, il che non può dirsi ma dice bensì, ed ha diritto di dirlo che il Ministro che ha controfirmato l'atto, è responsabile di una prepotenza.

Chiusa la parentesi, si prosegua. Il Re dunque, secondo la nostra legge, non può sciogliere un Consiglio comunale se non esistono perciò « gravi motivi di ordine pubblico. »

Uno scioglimento senza tali motivi sarebbe illegale — sarebbe un vero arbitrio, una vera prepotenza — di cui nessuno avrebbe diritto di chiamare responsabile il Re — ma tutti hanno diritto di chiamare responsabile il ministro che controfirmò il decreto.

Questo è diritto costituzionale il più corretto, che dovrebbe esser

noto e non lo è purtroppo, al Pretore di Feltre, al Procuratore del Re ed al giudice istruttore di Padova.

Ora dunque, la questione è questa:

Lo scioglimento di un Consiglio comunale è illegale quando non sia determinato da gravi motivi di ordine pubblico. Senza questi motivi, nessuno in Italia può sciogliere Consigli; nè Re, nè Ministri nè Prefetti — neppure il Parlamento finchè non muti la legge.

Nel caso dello scioglimento del Consiglio comunale di Fonzaso esistevano tali motivi?

Questa è indagine non vietata da alcuna legge imperocchè non tende, anche se risulti che tali motivi non esistano, a censurare il Re, bensì mira, come è permesso, a censurare il provvedimento di cui il governo con la firma del suo ministro ha assunta la responsabilità.

Si può non essere d'accordo nell'apprezzamento di questi motivi: questo si capisce. Una parte può dire che esistano e sono sufficienti a giustificare il governo; una parte invece può affermare e provare che non esistono o non sono costituzionalmente sufficienti a giustificare il provvedimento. Noi anzi siamo persuasi che portato alla Camera lo scioglimento del Consiglio Comunale di Fonzaso, colla maggioranza attuale, il governo si faccia approvare pel suo atto: in cotale caso la questione è legalmente esaurita. Ma il paese ha diritto di giudicare anche la Camera, e di biasimare le sue votazioni. Anzi, il paese ha diritto di discutere anche le leggi dello Stato e di desiderarne di diverse, e di esporne i motivi. Ecco uno degli scopi della libertà della stampa.

Esistevano nel Comune di Fonzaso motivi di ordine pubblico che giustificassero l'adottata misura dello scioglimento di quel Consiglio Comunale?

No: afferma la Giunta Municipale di Fonzaso — non esistevano.

Dunque, fino a prova contraria, il decreto di scioglimento è, per legge, illegale, arbitrario, prepotente; senza che per questo se ne addebiti il Re, il quale regna e non governa, il quale non ha per legge la responsabilità degli atti assunta invece dai suoi ministri.

Afferma qualcuno — magari lo stesso Decreto Reale di scioglimento — che i motivi esistono? ebbene; vediamoli.

Il ff. di sindaco ha respinto una correzione da lui creduta inutile al Procuratore del Re — la Corte d'Appello diede ragione al ff. di Sindaco — ecco ragione.

No; vi è dell'altro.

Il ff. di Sindaco, l'avv. Nicolò Mimiola, è un democratico.

Questa è la ragione vera, intima, essenziale dello scioglimento.

È un grave motivo codesto di ordine pubblico — un ff. di Sindaco, puta caso repubblicano, un Sindaco che per aggravante è anche avvocato il quale risponde ad un procuratore del Re che le sue domande di correzione di un atto dello stato civile non hanno senso comune, ed al quale la Corte di Appello dà ragione.

Ecco i motivi gravi d'ordine pubblico che hanno determinato lo scioglimento non del Sindaco.... ribelle! ma del Consiglio Comunale!!

Così si governa in Italia dal ministero trasformista, così si violano sfacciatamente le leggi dello Stato.

E si aspetta la fine di giugno per comunicare ed eseguire coi grimaldelli lo scioglimento, perchè nessuna voce sorga alla Camera, non a chiedere ragione ad una maggioranza pervertita, ma a tener alto il sentimento del diritto.

Oh, trasformisti! inorgogliate — questo vostro sistema di violare tutte le leggi condurrà alla rovina del paese; ma che v'importa? Voi gavazzate nelle convenzioni e nelle spedizioni coloniali — e dopo di voi il diluvio! il santo diluvio che spazzi tutta questa marmaglia di prepotenti e di violatori d'ogni legge e renda respirabile l'aria d'Italia!

Tremilla persone

che vogliono andare in carcere per forza

Lo sciopero dei cappellai a Monza assume ogni giorno più grave aspetto, grazia all'opera del governo che, come al solito, protegge i padroni contro gli operai.

La dimostrazione dell'altra sera avvenne in questo modo.

L'ispettore Guglielmotti, un funzionario molto brusco, mandò a chiamare la Commissione degli scioperanti, composta degli operai Levino, Lombardi, G. B. Severini, Lorenzo De Stefani.

Egli intimò alla Commissione di sollecitare i compagni a tornare al lavoro, aggiungendo:

— Siete tanti vigliacchi se non fate questo e io vi metto dentro.

Quando l'assemblea conobbe la minaccia fatta alla Commissione per toglierle ogni responsabilità, avocò a sé i poteri e l'assemblea stessa di 1500 operai, fra uomini e donne, decise che non c'era più Comitato.

Il Comitato era composto di tutti!

Nello stesso tempo gli scioperanti accorsero in massa alla sottoprefettura perchè si desse loro una risposta definitiva.

Infatti le autorità avevano annunciato che i padroni avrebbero escluso dal lavoro se lo sciopero terminasse, il 5 0,0 degli operai. Invece dalla lista nominale appariva che i non riannessi costituivano il 25 0,0.

Risparmio la descrizione della sce-

na già nota. Le fila dei dimostranti ingrossavano a vista d'occhio; più di tremila erano gli operai assembrati.

Quando l'ispettore, lanciandosi in mezzo alla folla, colla ciarpa a tracolla, gridava: « Faccio arrestare i caporioni, » si levò immenso un grido di popolo:

— Tutti vogliamo andare in carcere! Allora ci metterà in prigione tutti, o colle buone o per forza. Se non ci lasciate entrare in carcere, sfonderemo le porte!

Sarebbe stato curioso l'assalto delle carceri, la presa della Bastiglia monzese, e il popolo che vi si fosse rinchiuso da sé medesimo!

E' certo che se sciagura avesse voluto che nascesse un incidente tumultuoso, la forza pubblica, composta di mezzo centinaio, tra guardie, carabinieri e relativo stato maggiore, e di due compagnie di fanteria, sarebbe stata impotente a reprimerlo.

Ciò lo dovrebbero aver compreso alla sottoprefettura, perchè dopo due squilli di tromba il terzo non fu dato, pare, o non fu udito. Il fatto sta che la folla se ne andò quando... vide che se ne andavano i soldati.

La Venezia si permette uno dei suoi sforzi più atrabiliari pei fatti di Fonzaso.

Naturalmente adopera la maschera di... una corrispondenza.

Le insinuazioni poi sono tali da far proprio ridere perfino i polli.

La lubricità poi è spinta al punto da fare insinuazioni di accordi fra clericali e democratici quasi con tendenze antinazionali!

Toh! la Venezia per un istante si sente perfino irredentista!

E quasi colla Venezia fa un degno pendant il piccolo Alpignano, soltanto che questo finge.... narrare. Invece è chiaro com'esso scriva sotto la dettatura di qualche procuratore. Altro che narrare i fatti!

Verrà dunque la rinnovazione del consiglio: oh! verrà, si verrà! Srive l'Adriatico:

« Il Consiglio Comunale di Fonzaso fu sciolto soltanto perchè le opinioni politiche individuali dei componenti la Giunta non garbavano al Ministero dell'interno. »

E più sotto:

« Che dirà il paese che lavora e che paga quando sarà rieletto il Consiglio Comunale di Fonzaso e rieletti gli assessori arbitrariamente licenziati? Dirà che, in odio a pochi cittadini onesti e onorati ma di pensiero diverso a chi regge la cosa pubblica è stata commessa una sopraffazione — dirà che le autorità italiane copiano malamente le autorità austriache. Questo dirà. »

Oh! l'è proprio così!

Elettori di Fonzaso, rispondete a queste provocazioni come si meritano; voi rielegerete i difensori dei vostri diritti, coloro che tutelano la vostra dignità, quelli che non cedettero alle prepotenze altrui.

Corriere Veneto

Da Rovigo

3 luglio.

TEATRO LAVEZZO

Abbiamo fra di noi al Teatro Lavezzo e per sole quattro recite, la distintissima Compagnia Veneziana E. Zago e A. Borisi diretta dall'egregio commediografo cav. Giacinto Gallina.

Ier sera si rappresentò per la prima recita Zente refada, dello stesso cav. Gallina; indi seguì la brillante farsa dal titolo Bronze Coverta.

Un pubblico numeroso assisteva con piacere alla rappresentazione. — E dico con piacere, perchè quella celebrità che è il sig. Emilio Zago, muoveva a riso tutto il teatro. — Già di questo carattere è inutile parlarne, dacchè i di costui meriti artistici sono a dirittura insuperabili, come pure trovo inutile di parlare del complesso della compagnia, già abbastanza conosciuto e distinto.

Peccato che siano soltanto quattro le recite! Peccato che una sì brava compagnia non si trattenga a divertire il pubblico rodigino con una bella serie di rappresentazioni!

Però, il pubblico desidererebbe una cosa dalla Compagnia Veneziana, — e spero che acconsentirà alle vive preghiere. — Si vorrebbe sentire Lunedì o Martedì p. v. I oci del cuor di Gallina, quegli stessi Oci del cuor che hanno destato replicatamente tanto fanatismo anche nelle principali città.

Non sarebbe altro che un pio desiderio dei rodigni, al quale la Compagnia potrebbe soddisfare.

Ve ne informerò.

Armando

Caerle. — Col primo luglio furono aperti i bagni marini su quella spiaggia.

Legnago. — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sul progetto d'ampliamento della stazione di Cerea della ferrovia Verona-Legnago e sul progetto per la sistemazione del fiume Adige nell'interno della città di Legnago.

Verona. — Fu stipulato l'accordo fra le Società politiche per rieleggere tutti i dodici consiglieri uscenti.

Vicenza. — Ebbe luogo un saggio di ginnastica e scherma con ottimi risultati nel collegio Cordellina.

Le evoluzioni furono comandate dal sig. Zampieri e dal sig. Tescari. Fu molto applaudito il saggio di scherma che per gli ottimi risultati va lodato il loro maestro sig. Giraldini.

Le nostre Appendici

Stante una indisposizione del gentilissimo autore della « Rebecca Morosini » siamo costretti sospendere per tre o quattro giorni la pubblicazione dell'importantissimo suo romanzo, che tanto interessa le amabilissime nostre lettrici. Augurando al valente romanziere una pronta guarigione, imprendiamo nel frattempo la pubblicazione di un brevissimo bozzetto dovuto alla penna del genovese Umberto Villa, nome noto ai nostri lettori sotto il pseudonimo di Ghiribizzo.

Elezioni Provinciali

Da ogni parte si adoperano arti di ogni genere per combattere i nostri candidati

Cav. Marco Da Zara
e Storni avv. Gio. Battista

Uomini che passano come maggiorenti nel partito dell'ordine, un medico condotto, galoppini d'ogni specie strappano di mano agli elettori le schede che contengono il nome di Da Zara per sostituirne altre col nome del Maluta!

Dio degli Dei! chi avrebbe mai creduto che il partito dei maggiorenti a Padova se la prendesse così calda contro un uomo d'ordine, un grande proprietario, un avveduto amministratore come il cav. Da Zara, al quale lo stesso partito più di una volta ha offerto la candidatura?

Oh! ma ora egli è portato sostenuto e difeso dai liberali, dagli uomini del *Bacchiglione*; ora la sua elezione porta la esclusione di uno dei nomi dei maggiorenti.

Ma perchè la *Costituzionale* e la *Savoia* non vogliono questa volta il Da Zara, mentre sanno che nel Consiglio Provinciale riuscirebbe un ottimo elemento?

Vogliono vincere, perchè si sappia che come comandano in città, comandano nelle campagne; perchè nessuno osi opporsi alle loro decisioni; perchè grandi proprietari e piccoli professionisti tutti pieghino il ginocchio davanti ai dispensatori delle cariche pubbliche.

Ebbene; no; noi non riconosciamo onnipotenze e prepotenze; noi ci ribelliamo davanti alle esclusioni ingiustificate; noi invitiamo tutti gli elettori indipendenti delle campagne a votare per i nostri candidati

Da Zara Marco
Gio. Battista Storni

Questi nomi significano che l'agricoltura avrà nuovi difensori in Consiglio provinciale; che la perequazione fondiaria sarà sostenuta da chi ne conosce la utilità e la necessità generale.

Escludere il cav. Da Zara dal Consiglio provinciale non è che una bizza di chi pretende da Padova di dominare fino al fondo di Rovolon, di Teolo, di Piazzola.

APPENDICE 1

ULTIMA SCENA

BOZZETTO IN UN ATTO

DI

UMBERTO VILLA

A voi milionaria signorina questa miseria regalo che fantasticavo mentre voi passeggiavate, rosso vestita, laggiù nella via maestra in quel mattino di Aprile ch'era un trionfo della natura; in quella gloria di sole che avvolgeva uomini e cose amorosamente deliziando da pertutto toni d'oro, d'opale, d'argento temprato.

Personaggi

GIORGIO	CLELIA
NANDINO	LENA
FANNY	CONTADINI

La scena è nelle vicinanze di Roma.

Elettori indipendenti delle campagne; ribellatevi come ci siamo ribellati noi davanti imposizioni feudali — e votate concordi

pel cav. Marco Da Zara e per l'avv. Storni Gio. Battista così provando che il dominio del partito intollerante ed esclusivista di Padova non esce dai limiti della città e non oltrepassa anche in questa i limiti degli elettori amministrativi e il cui allargamento, fra non molto, deciderà col vostro concorso la morte definitiva della vecchia ed impenitente consorteria padovana, invano ringiovanita dalla trasfusione del sangue anemico dei nuovi galoppini elettorali!

A Montesuello

Oggi parti per Montesuello onde assistere alla inaugurazione del monumento ai garibaldini caduti nella campagna del 1866, una rappresentanza dei nostri reduci con la bandiera

Noi assistiamo in ispirito alla pia e patriottica cerimonia.

Caffaro, Montesuello, Condino, Bezzecca, ricordano tante pugne sanguinose e altrettante vittorie dei volontari, guidati da Garibaldi.

I nostri morti dormono laggiù nelle vallate del Trentino, che il genio di Garibaldi e il valore dei suoi soldati avevano conquistato all'Italia.

E ancora su quelle tombe passa il soldato straniero!

Ricordiamo e prepariamoci.

R. Università. — Dal *Bollettino ufficiale della pubblica istruzione* del mese di giugno 1885 apprendiamo con piacere come con decreto 6 giugno Chicchi cav. Pio, professore straordinario di strade, ponti e gallerie nelle scuole d'applicazione per gli ingegneri annessa alla r. università di Padova, fu nominato professore ordinario dello stesso insegnamento nella medesima scuola, e il di lui stipendio da lire 3500, fu portato a lire 5000, dal 1° giugno 1885.

A lui le nostre congratulazioni e all'Università che si assicurò la sua valentissima cooperazione.

All'esame di licenza liceale. — Fra i candidati agli esami di licenza liceale e tra gli insegnanti stessi v'è in questi giorni un vivo agitarsi di idee intorno al tema di lingua italiana mandato da Roma. E ciò dipende del tutto dall'oscurità dell'enunciato. Che questo sia avvenuto per colpa della commissione ministeriale, o delle persone che ebbero parte alla trasmissione e traduzione del te-

ma, non si sa; fatto sta esso fu dettato così, tale e quale:

« Considerata la parte grandissima che nella civiltà presente hanno le scienze e le loro applicazioni, ricercare quale campo rimanga alle varie forme letterarie specialmente alla poesia. »

La espressione non è punto felice. E lascia molto a desiderare, tra cui per primo d'esser intesa. Difatti si vede bene come quel *rimanga* potè ragionevolmente divenire uno scoglio alla mente dei giovani, essendo insufficiente a determinare con esattezza il pensiero, che si volle significare. Restando così da per sé quel verbo, fu di necessità considerato come restrittivo da molti e ne venivano quindi conseguenze illogiche se si pensi che le scienze in questo tempo anziché restringere, allargarono il campo della letteratura prosaica con nuovi documenti più positivi e più grandi, sia nella storia mercè i dati delle scienze naturali e filosofiche, sia nel romanzo e nella novella come apparisce per lo Zola, sia negli altri componimenti di tal genere.

In questo caso dunque quel rimanere come restrittivo non poteva reggere; ma neanche nella poesia, che sebbene le venga tolto l'inverosimile e il favoloso dell'epopea, pure le viene aperto un orizzonte più vasto e soprattutto reale, dove possa spaziare.

Ebbene, allora quel *rimanga* non va, chiusero i più, si domanderà forse: quale materia, quali scopi hanno le lettere oggi.

Ed avevano forse torto se lo intesero a quel modo? Se mancava la chiarezza nello scritto ministeriale, come potevano supplire se non cercando una soluzione ipotetica, basata su un possibile errore, confermato dalle faccie dei professori che s'eran fatte scure dopo la lettura del telegramma?

Da questo deriva che gli esaminatori non possano dare che un giudizio molto relativo, tanto per la incertezza che ne venne alla trattazione, quanto per la confusione della forma che ebbe ad accompagnare l'andatura barcollante del pensiero.

Che però una interpretazione si potesse trovare, non lo si può negare; ma bisogna lavorarci su molto, e non è cosa facile, molto meno poi lo era per i candidati che, volere o non volere, un po' d'eccitazione nervosa ce l'hanno sempre in quei momenti.

L'unica interpretazione possibile sarebbe, che visti i progressi della scienza umana d'oggi, si ricerchi qual campo rimanga ancora nuovo alle varie forme letterarie e specialmente alla poesia.

Allora si che tutto diventa chiaro e preciso con questa specificazione, e l'esaminato può capire di che si tratti

st'aria, un po' di questo bel sole... il sole per noi vecchi è la vita.

Lena. Tanto fa, allora, che non lo mandi più a chiamare, per non obbedire a tutte le sue ordinanze.

Gior. Eh... sarebbe meglio.

Lena. Non dice però così quando è lì a rattener l'anima coi denti. Allora si raccomanda a tutti i santi del Paradiso; e il dottore vorrebbe averlo sempre lì, sempre lì a fianco... Prenda quà il suo lichen.

Gior. Gettalo via: non ne voglio.

Lena. — Lo lasci lì. Guardate mo' che razza d'uomol vuol far sempre a modo suo: dirle a lei le cose l'è proprio fiato buttato come quello di Sant'Antonio che aveva il bel gusto di predicare ai pesci... Via, si levi di dalla finestra: quella corrente d'aria le può far male. Quando l'ho là lungo a letto, la pillola di starmelo a vegliare di e notte bisogna che me la inghiotta tutta io. Si levi di lì, via...

Gior. Ma se sto tanto bene qui.

Lena. Si levi di lì, se no chiudo la finestra (incamminandosi).

Gior. No, no: lascia stare, lascia stare: mi levo (alzandosi). Portami in qua la sedia.

e può dare una soluzione giusta servendosi delle cognizioni letterarie che spettano all'indirizzo moderno, principiato, per dir solo de' poeti, dal Monti, dal Mascheroni, dall'Alardi, e continuato da altri scrittori moderni non ha però ancora conseguito il suo pieno sviluppo; cioè la scienza positiva moderna salita ad argomento di forte prosa e d'alta poesia, che canta i trionfi sempre più grandi dell'uomo.

Ma grazie tante! Come si può pretendere questo dall'oscurità di quella scritta?

Si avrebbe piacere di saperlo.

Telefono. — Dacchè l'ing. Salvador ha buttato lassù nell'aria di S. Bernardino il più elegante castello telefonico, il telefono padovano è quasi interamente entrato nel dominio dei fatti compiuti.

Fino a ieri già quaranta persone incrociavano dialoghi da tutti i punti della città. Anche dal Bassanello dalle case del sig. Aurelio Bassi e Valle Silvio arrivano i saluti elettrici agli amici e i comandi brevi e immediati ai corrispondenti della città.

Già due banche, la Toscana e la Veneta, sono collegate in rete — la Cooperativa Popolare lo sarà ben presto perchè già compresa nel numero degli abbonati.

I pompieri sono in comunicazione fino dal primo giorno. Fortunatamente nessun abbonato ebbe finora a provare la necessità di esperire l'utilità del telefono. I pompieri intelligenti, per quella rapidità che caratterizza in loro l'azione, son già diventati famigliari nell'uso dell'apparato.

Fra due o tre giorni sarà comunicata agli interessati la prima nota degli abbonati. — Ne abbiamo già contato 130 — tra i quali lo diciamo con tutta la possibile modestia, figura il nome del *Bacchiglione* — anche l'*Euganeo* — nostro collega di stampa — e tutto ciò sta nell'ordine naturale delle cose perchè il telefono e la stampa sono due conseguenze dirette di un ceppo comune: il progresso.

Senonchè noi non possiamo riporre la penna senza ritornare là dove si era cominciato: al castello centrale. Vari amici nostri ingegneri che hanno visitato i telefoni delle primarie città italiane si sono congratulati con noi padovani per la ottima costruzione che torreggia sul palazzo Widimann e la quale ad una eleganza squisita unisce una solidità notevole, tanto che il vecchio Widimann non lo potrebbe ammettere assolutamente.

Ecco i nomi degli abbonati in circuito sino ad oggi a mezzogiorno:

Albergo Croci Bianche, Piazza del Santo — Anastasi cav. Francesco (studio), S. Bernardino — Anastasi cav. Francesco (casa), Oltre stazione fer-

Lena. Guardatelo lì, casca da tutte le parti; ci vogliono gli argani per farlo star in piedi... Peccati di gioventù. Eh! lei ne deve aver fatte di tutti i colori per essere ridotto, a soli cinquantasei anni, in così cattivo partito. Deve essere stato uno di quei civettoni... Si specchi un po' in me: sono nella cinquantina anch'io, ma vado, vengo, giro, rigiro e mi sento bene come avessi vent'anni. E tutto perchè? Perchè ho sempre fatta una vita morigerata e non mi sono mai rovinata la salute con... adesso ne dicevo una grossa.

Gior. Sai che t'ho a dire? Di finirla una buona volta e d'andartene a casa del diavolo.

Lena. A casa del diavolo ci andrà lei, gliene do' la mia parola. Però vorrei mi ci mandasse sempre a casa del diavolo quando lo prendono i suoi soliti attacchi; allora è, invece, tutto latte e miele.

Gior. Maledetta lingua quando la finirai...

Lena. Quando la finirai lei di voler far sempre a modo suo. Maledetto! si lavora tutto il santo giorno come bestie, si sacrifica tutta la vita fra

roviaria — Bacologica (stazione) S. Croce — Banca Nazionale Toscana, S. Francesco — Banca Veneta, Via Servi — Bassi Aurelio, Bassanello — Cassa di Risparmio, Via Monte di Pietà — Castoldi Gio. Battista, Borgo Magno — Cuzzeri G. e C., Piazza Erbe — De Giovanni prof. Achille, Via S. Catterina — Ferro Antonio, Via Beccherie — Gabinetto di Lettura, Piazza Garibaldi — Incoraggiamento Società, Piazza Garibaldi — Maluta cav. Carlo, (deputato), Via S. Francesco — Maluta Michele (ditta), Via due Vecchie — Maschio Giacomo, Piazza Erbe, Via Caneve — Maschio Giacomo (magazzino), Borgo Magno — Monte di Pietà, Piazza Duomo — Orto Botanico — Pezzoli Palamidese, S. Andrea — Pompieri, Municipio — Pedrocchi (ristoratore); Pedrocchi — Rocchetti Fonderia, Società Veneta I. C. P., Tarresino — Rocchetti Fonderia, Società Veneta I. C. P., Succursale, Via Oltre Macello — Saccardo prof. Andrea, Orto Botanico — Sambonifacio co. Milone, Via Selciato del Santo — Taboga Giuseppe (studio), S. Francesco — Taboga Giuseppe (magazzino), Oltre stazione ferroviaria — Telefono Direzione alla Banca Veneta — Tessaro Antonio (studio), Piazza Eremitani — Tessaro Antonio (mulino), Fuori porta Saracinesca — Valle Silvio, Bassanello — Wlacovich prof. G., Piazza Santo — Wollmann J., Via S. Francesco.

Consorzio nazionale. — In occasione della festa nazionale il municipio dei Masi erogò L. 20; e il municipio di S. Giorgio in Bosco L. 5.

Loggia Amulea. — La Congregazione di Carità ci prega di pubblicare che avendo anche in quest'anno ottenuto dall'onorevole Municipio la concessione dello spazio compreso fra i sei archi laterali della Loggia Amulea per le corse dei cavalli che seguiranno nei giorni 5 corrente e successivi, ha collocate tre file di sedie per comodo di chi vuole assistere agli spettacoli dalla Loggia stessa.

I relativi viglietti saranno nominativi e verranno rilasciati nei giorni di pallio presso l'Ufficio della Congregazione in Piazza del Duomo dalle 10 ant. alle 3 pom. e presso la Loggia dalle 5 alle 6 pom.

Le sedie in 1^a fila costano L. 2.—
Quelle di II^a e III^a » 1.—

Ancora il prof. Brunetti. — Il *Diritto* annunzia che fu firmato il decreto che incarica il sostituto procuratore del Re Vizzi a sostenere l'ufficio di consultore davanti il consiglio superiore d'istruzione nel giudizio disciplinare del professore dell'Università di Padova Brunetti.

Facilitazioni ferroviario. — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico a Padova in occasione delle Corse di Cavalli che avranno

quattro mura, si passa delle intere notti in bianco, e poi si è trattati come si fosse stracci vecchi: si dice una cosa ed è lo stesso che parlare a quel muro lì...

Gior. Via, Lena, finiscila.

Lena. E almeno questa poveraccia la si compensasse a dovere. Venti lire al mese! Bella roba! Vorrei sentirlo a dire che non me le guadagnavo venti lire al mese... E quando sono venti lire posso dire d'aver toccato il cielo con un dito, che il più delle volte...

Gior. Per Dio Santo!... Vuoi finirla! io ti do quanto posso... abbi pazienza e lasciami vivere in pace. Se non sei contenta... là c'è la porta.

Lena. Ma che porta, ma che porta... Dice così, sa perchè? perchè sa che non me n'andrei di qui per tutto l'oro del mondo, perchè se me n'andassi commetterei una cattiva azione di cui ne dovrei rendere stretto conto nell'altra vita... Se me n'andassi, cosa farebbe qui solo? Dov'è mai quell'anima che vorrebbe a rinchiudersi qui dentro?... Là c'è la porta minchione. Se me n'andassi, gliel'assicuro io, lo lascerebbero morire qui solo, solo come un cane. (Cont.)

luogo in questa città nei giorni 5, 9 e 12 del corrente mese, l'Amministrazione della Rete Ferroviaria Adriatica ha disposto che i biglietti di andata e ritorno per Padova, distribuiti dalle Stazioni normalmente abilitate nei giorni 8 e 9, abbiano la validità di un giorno per l'altro; cosicchè i biglietti rilasciati in uno dei predetti giorni saranno validi per il ritorno sino all'ultimo treno del giorno successivo.

Dai giorni 5 e 12 nessuna speciale disposizione si rende necessaria, essendo giorni festivi.

Nel caso che per straordinaria affluenza di viaggiatori taluno dovesse prender posto in vettura di classe inferiore a quella portata dal biglietto, di cui fosse in possesso, non gli sarà corrisposto verun rimborso.

Chiamata sotto le armi. — Una circolare ministeriale chiama alle armi per istruzione i militari di seconda categoria della classe 1864 e quelli delle precedenti classi di seconda categoria rinviati ad altra istruzione per cause diverse.

La presentazione sotto le armi dovrà aver luogo il 25 settembre. Il periodo d'istruzione sarà di 40 giorni, e di soli 30 per i militari di seconda categoria, i quali provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione cioè; di aver eseguito nell'anno 1884 il tiro preparatorio; e le prime otto lezioni del tiro ordinario, prescritto dalla ora abrogata istruzione provvisoria sul tiro per la fanteria del regio esercito.

di avere eseguito nel corrente anno tutte le lezioni del tiro preparatorio e del tiro ordinario prescritte dalla nuova istruzione sul tiro.

I militari di cui sopra, dovranno presentare personalmente, od inviare per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando del distretto di leva, od a quello nel cui territorio risiedono, il proprio libretto di tiro, non più tardi del 5 settembre. Stante la recente pubblicazione del compendio di istruzioni militari per le Società del tiro a segno, si ometterà per quest'anno lo accertamento dell'istruzione dei suaccennati militari, del quale è caso nella nota che precede il suddetto compendio.

Il congedamento per questi ultimi avrà luogo il 23 ottobre, e per tutti gli altri il 2 novembre.

Teatro umoristico miss Zaira. — Fra i casotti che quest'anno popolarono il Prato vi è questo di Miss Zaira. Invero gli affari non gli andarono troppo bene; ed è per questo che, come di tanti altri, ci occupiamo oggi invece di questo, tanto più che domani, causa le corse dei cavalli, vi sarà affluenza straordinaria in Prato, cosicchè ce n'è sarà proprio per tutti. Il conduttore poi procurerà che lo spettacolo riesca completo, cosicchè vi sarà anche una declamazione di un nostro concittadino. Raccomandiamo quindi di andar domani a visitare questo casotto.

Una al di. — Bernardino domanda il conto all'albergatore, e sbarra tanto d'occhi per la lista esagerata.

L'albergatore per tenerlo in chiacchiere e distrarre la sua attenzione sull'enormità del conto, gli parla dei topi che infestano l'albergo, malgrado i numerosi mezzi di distruzione ch'egli aveva adoperati.

— Se volete liberarvene, dice Bernardino, presentate loro dei conti come questo, e state certo che non torneranno mai più nel vostro albergo.

Bollettino delle State Civile
del 1 luglio

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 4.
Morti. — Zampieri Antonio di Giovanni, di mesi 2 — Salvato Facchini Giuseppina fu Antonio, d'anni 30, possidente, vedova. Entrambi di Padova.

Le Acque salso-jodiche di Sales e quelle solforose di Monte Alfeo possiedono in eminente grado le virtù

medicinali nelle malattie sifilitiche e dermopatiche.

Prof. A. SCARENZIO.
dell'Università di Pavia

Pavia, 27 maggio 1883.

Concessionari: A. MANZONI e C.
Milano, Roma e Napoli.

Il signor A... così buono, così tenero per i suoi cari, da qualche tempo si mostrava intrattabile, taciturno inquieto. Tutto lo alterava. Non si sapeva che pensare. Che fosse pazzo?.. No; era ammalato. Dopo la scomparsa di quell'erpete che aveva sulla pelle, il suo cuore si alterò. Egli aveva l'erpetismo nel sangue. Bisognava che gli si purificasse il sangue se si voleva restituirlo alla pristina tranquillità. E difatti ebbe la fortuna di consultare l'illustre prof. comm. Mazzoni il quale gli propose di prendere lo sciroppo depurativo di pariglina composto dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma, che gli arrecò una perfetta guarigione ed operò un cambiamento morale. Chi vuole avere il vero sciroppo di pariglina del dottor Mazzolini di Roma, rammentiamo che si vende al suo stabilimento, in Via Quattro Fontane, 18, al prezzo di lire 9 la bottiglia, e preghiamo non confonderlo con altri che sono dannosissimi.

Deposito esclusivo per Padova e provincia presso la farmacia F. Roberti in via del Carmine, e drogheria L. Dalla Baratta via ex Portici Alti. 3321

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera-ballo: *Il Re di Lahore*. Ore 9 p.

Circolo Equestre. — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini-Biasini — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 4 Luglio

Rendita italiana 5 p. 0/0

contanti L.	95.55. —
Fine corrente . . .	95 85. —
Fine prossimo . . .	— . . . —
Genove	78.20. —
Banco Note	2.04. —
Marche	1.24. —
Banche Nazionali . .	2240. —
Mobiliare italiano . .	937. —
Costruzioni timbrate .	431. —
Banche Venete	295. —
Cotonificio Venez. . .	200. —
Tramvia Padovano . .	390. —
Guidovi Cent. Ven. . .	102. —

Diario Storico Italiano

4 LUGLIO

Stefano e Prospero Colonna, due dei più insigni condottieri del secolo XVI seppero far testa ai potenti eserciti, e più specialmente rivolsero le loro armi contro i Francesi e gli Svizzeri, le cui orde nell'anno 1522 infestavano l'Italia. Fatta essi lega in quest'ultimo anno col duca di Milano, coi fratelli Adorno e col marchese di Pescara, tolsero ai Francesi molte città della Lombardia e posero l'assedio a Cremona la quale insieme ai castelli di Milano e Novara dovette cadere in possesso degli alleati, e precisamente nel giorno 4 luglio Cremona, e poco dipoi anche il resto, costretti i Francesi di ritirarsi a casa.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Confermasi quello che fino dall'altro giorno ci annunziavano i nostri telegrammi, come cioè l'Ancona, l'Esploratore e una squadriglia di torpediniere hanno avuto ordine di abbandonare Massaua e tornare nel Mediterraneo.

La Rassegna parla di un convegno dei pentarchi a Belgirate presso Cairali.

Depretis parte lunedì per Stradella, ove si fermerà tre o quattro giorni. Indi si recherà a Tabiano.

Durante la sua assenza firmerà per gli esteri Magliani, come

ministro più anziano e per gli interni il segretario generale Morana.

Tajani sembra siasi posto al lavoro proprio sul serio.

Mandò già in provincia parecchi magistrati addetti al ministero e così procurò un risparmio di annue lire 6000.

Dopo sei mesi di silenzio sono giunte notizie del viaggiatore africano conte Pietro Antonelli. Questi nelle sue lettere narra varie peripezie superate felicemente.

Dice che Menelik re dello Scioa, recentemente nominato cavaliere della corona d'Italia, lo accolse festosamente nella propria reggia, e che poi spedì parimenti una lettera riservata al nostro ministro degli esteri.

(Nostrì dispacci)

Roma, 4, ore 9.15 ant.

Continuano le apprensioni per Tripoli, ove temesi un colpo di mano della Francia. A questi timori connessi il ritiro di parte della squadra dal Mar Rosso come l'altrieri vi telegrafai.

Continuano le pratiche col governo francese perchè tolga il sequestro al *Solunto* della N. G. I. Il governo francese non mostra tendenze concilianti.

Taiani non comparve alla seduta della commissione consultiva dei movimenti delle magistrature; ciò prova che intende scioglierle.

Il ministero del commercio ottenne nell'esposizione d'Anversa per acclamazione il diploma d'onore per la mostra collettiva delle scuole industriali.

Un po' di tutto

Due mietitori fulminati. —

In uno dei sobborghi di Brescia mentre imperversava furioso il temporale, cadde un fulmine. Due mietitori ricoveratisi sotto degli alberi rimasero fulminati sul colpo e un terzo gravemente malconco.

Un furto di mezzo milione.

A Napoli ieri notte i ladri svaligiarono la casa dell'avvocato Fragola, portando via circa mezzo milione in valori ed oggetti preziosi. Sono stati arrestati il portiere del palazzo e li cameriere dell'avvocato, che era andato in villa.

Un « Alphonse » che uccide.

Alessandro Danain, meccanico, narrano i fogli parigini di ieri l'altro, se ne tornava tranquillamente a casa stanotte verso le due. Sul boulevard Saint-Martin egli si vide avvicinato da una donna di mal affare, della quale respinse replicatamente le proposte. Allora il *souteneur* della prostituta, ch'era nascosto a pochi passi dietro un pilastro, si slanciò su di lui e con uno stocco acuminatissimo lo ferì al petto. Il ferito fece pochi passi, poi stramazza al suolo in un lago di sangue. Fu raccolto morente dalle guardie di polizia. L'*Alphonse* assassino fu arrestato.

Un curato sfraccellato. — Telegrafano da Le Puy al *Figaro*:

Un accidente terribile quanto impreveduto ha gettato ieri la costernazione nel comune di Saint-Front. Il curato di quella parrocchia uscendo dalla chiesa, dopo la preghiera della sera, ebbe il cranio fraccassato da una delle campane staccatasi improvvisamente dal campanile mentre si stava suonando l'*Angelus*.

Il disgraziato prete morì sul colpo.

Concorso. — È vacante la cattedra di lettere greche e latine nel Liceo pareggiato Secusio della Città di Caltagirone. — Tutti coloro che hanno titolo ad insegnare legalmente quelle materie, sono invitati a presentare a tutto il 15 settembre le loro domande perchè il Consiglio del Comune possa procedere alla elezione. — Lo stipendio è di L. 2000. — annue, e la durata, in nessun caso minore di tre anni, verrà stabilita dal Consiglio stesso secondo l'importanza dei documenti e la valentia del candidato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 3. — Lo *Standard* ha da Shanghai: Assicurati sia stato negoziato un trattato segreto fra la Russia e la Corea; questa riconoscerrebbe il protettorato russo sulla regione all'imboccatura del lumen.

Gli Inglesi

Cairo, 3. — La rioccupazione della provincia di Dongola fino ad Akasheh è confermata ufficialmente.

La ferrovia Wadihafa Akasheh si terminerà il 15 corrente.

Wolseley partirà per Londra lunedì.

Londra, 3. — Una riunione fu tenuta ieri a Londra sotto la presidenza di Cow per creare una cassa per la difesa delle città marittime dell'Inghilterra. Si tratterebbe di comprare torpedini e trasformare le navi commerciali in modo da renderle atte alla difesa.

Simla, 3. — Secondo l'*Avis Officiel* le restrizioni attuali concernenti i congedi militari resteranno in vigore finchè i negoziati nella questione afgana abbiano raggiunto un risultato rassicurante una soluzione pacifica.

Lo *Standard* dice: Malattie infieriscono fra le truppe alla frontiera dell'Afganistan. Grande mortalità. Il governatore di Penideh è tra le vittime.

In Spagna

Madrid, 3. — Il re è ritornato iersera da Aranjuez, ove erasi recato quale generalissimo delle truppe per provvedere al loro stato sanitario. Grande folla alla stazione gridava: Viva il re. Dalla stazione fino al palazzo continue ovazioni. Passando dinanzi al palazzo dei deputati la carrozza dovette fermarsi. Sua Maestà ricevette le felicitazioni dei deputati. 800 carrozze lo accompagnarono fino al palazzo ove la folla immensa lo acclamò.

Ieri alla Camera, in occasione della partenza di Sua Maestà si levò la seduta, su proposta dell'opposizione stessa, cui s'era associato il ministero, gridando: Viva il re e la famiglia reale.

Madrid, 3. — Ieri quì 7 casi e 2 decessi. Nelle provincie 1354 casi con 664 decessi; di cui 663 casi e 366 decessi nella provincia di Valenza.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO
DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Padrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vende al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'*Ufficio Annunci* del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascensione — *Bertini* Parenzo, Mercieria dell'Orologio. Vicenza da *Francesco Fagian*, Piaz-

za delle Biade.
Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.
Udine da *Andrea Molinaris*, parrucchiere.
Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al *Pedrocchi*.
Este dai *Fratelli Meneghelo*.
Bovigo al negozio *Antonio Minelli*.
Torino al negoz. profumerie *Racher*.
Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i FRATELLI CARPANESE

vetturali Piazza Cavour già delle *Bizze* avvisa il pubblico che fiao dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'*Acqua di Mare*, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi

Callegari Orazio

Annuario Gen. lo d'Italia

(Vedi avviso 4.ª pagina)

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Capibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli di Crino**, verniciati da cocchiere; **borroto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Associazione generale di M. S. fra gli Operai DI MILANO

LOTTERIA POPOLARE

A FAVORE DEI FONDI SOCIALI

la cui estrazione avrà luogo durante la festa del 25° anniversario di fondazione del sodalizio, 6 settembre 1885.

25,000 BIGLIETTI

da centesimi 65 cadauno

1250 — PREMI — 1250

(Venti biglietti di numero finale progressivo vincono un premio).

1.º Premio; **Oriolo a pendolo e due caudalabri** in bronzo artisticamente cesellati (dono di S. M. Umberto I).

2.º Premio; **Oggetto in oro** del valore di lire 500.

3.º Premio; un **Dipinto ad olio** del valore di lire 300. (Facoltà ai vincitori del 2º e 3º premio di ritirare gli oggetti od il corrispondente valore in denaro).

I biglietti si possono acquistare esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI e C., in Milano, via della Sala, 16, e via San Paolo, 11 - Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 - Napoli; idem, Palazzo del Municipio, angolo di via P. E. Imbriani, 26, la quale ne assunse gentilmente la vendita.

In Padova presso la nostra amministrazione.

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

GRAMPI ALLO STOMACO, indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi isterici, dolori di testa, insonnie, melanconie, nervose, difficili digestioni, ruti acidi, flatulenze, borborismi della intestina, disturbi verminosi guariscono coll'uso

dell'ELIXIRE di CAMOMILLA VALGAMONICA & INTROZZI

CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.

L. 1 fac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 5 fac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni fac. è accompagnato dal modo d'usarlo

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

Si vende in Padova

ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO ALL'UNIVERSITA' e ZANETTI.

Premiata Officina

DI LUIGI BOTTACIN

APPARECCHIATORE A GAZ

PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito **Pompe Idrauliche** in ispezialità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.

Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.

Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1	100 Litri) PER MINUTO
" 2	220 "	
" 3	320 "	

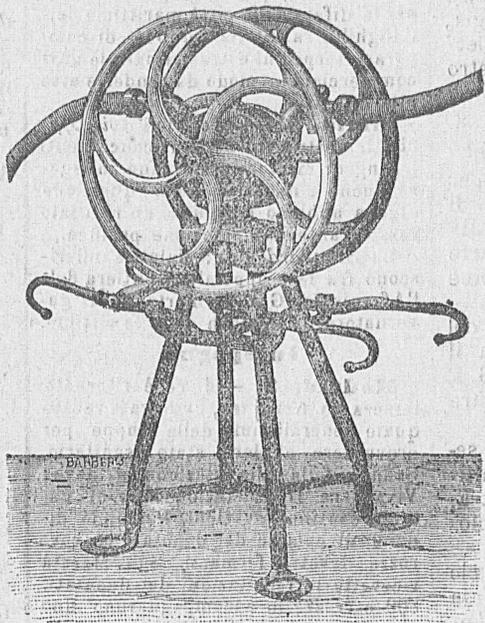
POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per il travaso, carico e scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, - può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.



Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

GOTTA E REUMATISMI
Guarigione coll' uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D'Aville
 Il **Liquore** guarisce lo stato acuto. — Le **Pillole** guariscono lo stato cronico.
 Esigete sull' Etichette il Bollo dello Stato francese e la Firma:
 DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE
 Vendita all' Ingresso: **F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.**
 Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.
 Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando S. VINCENZO

UMBERTO I.

Partenza 22 Luglio

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

La Stagione
 Domandare numeri di Saggio
 il più splendido e più economico
Giornale di MODA
 37-Corso Vittorio Emanuele-37
 L. Hoepf.

La Stagione
 Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
 720,000 copie 720,000
 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D' ABBONAMENTO (franco nel Regno)
 anno sem. trim.
 Grande Ed. 16 9,— 5,—
 Piccola 8 4,50 2,50

Per l'Estero
 anno sem. trim.
 Grande Ed. 20 12 6,50
 Piccola 11 6 3,50

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gen., 1° apr., 1° lug. e ottobre.
 Pagamenti anticipati
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** — Padova.

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un bruciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1.20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

ACQUA DELL' ERETITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.

Deposito e vendita presso **Antonio Bedon**, Parrucchiere, ed alla Farmacia **Zambelli**, contrada del Santo, PADOVA.

Medaglia d'oro Milano 1881 **SOCIETÀ ANONIMA FABBRICA DI CALCE E CEMENTI** Medaglia d'oro Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grénoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO FOGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

ASMA e CATARRO
 Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola
 Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
 Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 138, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

Annuario Commerciale, Amministrativo d'Italia
INDICATORE COMMERCIALE ED AMMINISTRATIVO
 CASIMIRO MARRO & C.
 15002 in ACCOMMODATA SEMPLICE
 COL CAPITALE DI L. 400,000
 GENOVA - VIA ROMANA 11
 TRASSAMENTO DI INSERZIONI
 MINIMO - RICHIESTA - PAGAMENTO GRATIS

Annuario Commerciale, Amministrativo d'Italia

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell' IODIO e del FERRO.

40 Rue Bonaparte PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'**Anemia**, la **Clorosi** e in tutti i casi in cui si vuol combattere la **Povertà del Sangue**.

Avvertenze: 1° Chi si abbona al Volume prima del 1° Ottobre pagherà sole L. 15 invece di 18.

2° Per queste sottoscrizioni come per l'inserzione degli annunci speciali non si richiedono anticipazioni.

3° Nessun pagamento dovrà farsi senonché verso tratta o quietanza firmata dall'Amministratore della Ditta C. MARRO e Comp. Genova.